

Il 4° 10 non è un mito

Anno XXIX
N. 11-12-13 (triplo)

IL COMMERCIO FRIULANO

Mercoledì
15
Novembre
1950

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20, Cas. Post. n. 5 - C/C post. n. 95469 - Pubblicità: Udine, Via Prefettura n. 7 - Tel. 65-20 - L. 75 per ogni mm. di altezza una colonna - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Annuo L. 700; Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 2.000. - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

CHIARIMENTO NECESSARIO

«Il Commercio Friulano», per merito di alcuni fedeli amici, si solleva da una crisi venuta a creare nella sua amministrazione a seguito dell'incomprensione dimostrata da oltre un migliaio di abbonati che, pur non avendo dato disdetta, hanno continuato a ricevere il giornale senza aver provveduto a versare a suo tempo la quota del 1950 e taluni nemmeno quella del 1949.

Si può pertanto facilmente comprendere come la situazione non abbia potuto sostenersi e come il giornale, che per vivere deve far calcolo sui proventi degli abbonamenti e della pubblicità, non usufruendo di nessun contributo, essendo assolutamente indipendente, si sia trovato nell'impossibilità di mantenere fede al proprio programma, il cui svolgimento, com'è ovvio, era basato esclusivamente sulle entrate preventive in relazione appunto al numero degli abbonati in base al 1. dicembre 1949.

In simili condizioni l'amministrazione ha dovuto assoggettarsi a delle vere acrobazie per provvedere alla stampa dei numeri usciti, e, nel mentre chiede scusa agli abbonati in regola con i versamenti, i quali saranno in parte risarciti o con un secon to sulla quota abbonamento 1951 o con una stremata di Natale, avverte tutti gli abbonati morosi che provvederla legalmente al recupero delle annualità scadute 1949 e 1950.

Con questo numero «Il Commercio Friulano» riprende la sua periodicità quindicinale.

PER LA DISCIPLINA DI UNA CATEGORIA

Non ancora definita la figura giuridica dei rappresentanti e agenti di commercio

Sulla figura giuridica degli agenti e rappresentanti del commercio e dell'industria, categoria che, con i suoi scottanti e molteplici problemi, è agli onori della cronaca, il dott. Giorgio Borghi ci invia questo chiaro articolo, che ben volentieri pubblichiamo.

Non ci dicano che la categoria degli agenti e rappresentanti di commercio e industria è troppo limitata nel numero dei componenti e nell'importanza economica della funzione perché non se ne debba parlare su un giornale. Un censimento di questi lavoratori non esiste, ma sono certamente diverse decine di migliaia; quanto alle loro funzioni, tutti li conoscono e quindi li apprezzano per quanto sono e pesano; se anche, talora, possono confonderli con i commercianti veri e propri e con i piazzisti.

Urge, prima di tutto, una distinzione: gli agenti e i rappresentanti di commercio non hanno nulla a che fare con coloro che commerciano in proprio, cioè compiendo merci, esponendo denaro loro o in nome di loro e in proprio la rivendano, lucrando la differenza di prezzo. Così come si distinguono dai viaggiatori e piazzisti i quali sono lavoratori subordinati in senso stretto, cioè legati alla Ditta mandante da un vincolo di dipendenza che li fa assimilare ai commessi, quali sono regolati dal codice civile, articolo 2203 e segg. e sono compensati a stipendio e non a provvigione.

Gli agenti e rappresentanti stanno in mezzo. La loro figura giuridica è un «tertium quid» che li avvicina molto di più alla specie del lavoratore subordinato che a quello autonomo. Tant'è vero che l'agente (colui che è incaricato stabilmente da

una o più ditte di promuovere la conclusione di contratti in una determinata zona) e il rappresentante (colui che è incaricato stabilmente da una o più ditte di concludere contratti in nome delle medesime in una determinata zona) sono legati al mandante da un contratto, di cui la clausola per cui è generalmente quella dell'esclusiva, che fa loro obbligo di seguire le istruzioni della ditta sul tempo e sul modo di promuovere o di concludere contratti godono di una certa autonomia come nella scelta degli acquirenti, ma, in effetti, chi decide è sempre la Ditta mandante, sia sui prezzi, sui modi di pagamento (essi non possono concedere né sconti né dilazioni), sia sulla convenienza o meno dell'affare su ogni altra condizione. La prova di ciò sta nella misura dello «star del credere», cioè nella quota percentuale che è a carico dell'agente nel caso di fallimento del cliente debitore che è per gli agenti del solo 15 per cento, mentre per il rappresentante è del 20 per cento, il che significa che la ditta si assume quasi per intero il rischio insito in ogni contratto, a conferma, questo del carattere più subordinato che autonomo dell'agente.

Tutto ciò porta a conseguenze rilevanti per la regolamentazione giuridica, sindacale e previdenziale della categoria. Dissolte le vecchie, benemerite organizzazioni di categoria, durante il regime fascista furono conclusi due accordi collettivi approvati e pubblicati secondo le disposizioni corporative, uno nel 1935 e uno nel 1938. Essi sono sostanzialmente uguali, salvo il riconoscimento, nel secondo, di una cassa nazionale di previdenza (L'ENASARCO) alla quale sono rimesse, annualmente, quote uguali del 3 per cento sulle provvigioni maturate, una da parte della Ditta e una da parte dell'agente. Sembra che questo accordo, che trasluciamo per brevità, risolvesse tutte le controversie; lamentano invece gli agenti che troppo vaghe sono certe sue norme e troppo adito lasciano a interpretazioni più sfavorevoli al lavoratore; d'altra parte, troppo pesante è contro legge il carico previdenziale per l'agente. Non è giusto infatti che esso contribuisca a formare il fondo dell'ENASARCO (ora ENASARCO), se l'accordo collettivo, cessata la validità della legge del 1926 sulla rappresentanza obbligatoria, non ha evidentemente più alcun valore giuridico generale, pur con l'espresso riferimento che gli agenti, in mancanza di meglio, continuano a fargli. Il Codice civile, che è del 1942, dispone poi all'art. 1751 che: «se il contratto a tempo indeterminato si scioglie per fatto non imputabile all'agente, il proponente è tenuto a corrispondere un'indennità proporzionale all'ammontare delle provvigioni liquidate nel corso del contratto e nella misura stabilita dalle norme corporative, dagli usi o, in mancanza, del giudice secondo equità. Ora né la norma corporativa né gli usi esistono, sì che, caso per caso, sarebbe necessario ricorrere al giudice con infiniti di liti e di spese. D'altronde il Codice, che è fonte prevalente di diritto di fronte agli accordi collettivi, pone chiaramente e imperativamente l'obbligo della liquidazione proporzionale (che costituisce trattamento previdenziale) a carico della sola Ditta mandante (... il proponente è tenuto...), senza operare di alcun peso l'agente. Per di più il Codice è posteriore all'accordo e quindi innova, evidentemente, su tutte le precedenti disposizioni contrarie e diverse. E poiché manca la determinazione di questa proporzionalità nella liquidazione e non si può pretendere che per ogni risoluzione di contratto si ricorra al Giudice, gli agenti e i rappresentanti chiedono che l'indennità sia costituita dalle sole quote parte corrisposte in proporzione alle provvigioni annualmente liquidate e accantonate per il proponente.

Proposta equa. Bisogna ricordare, infatti, che tutte le categorie di lavoratori, dai dirigenti agli operai, godono di forme ferree di previdenza; se poi vogliamo trovare un'altra evidente analogia parliamo pure della tredicesima mensilità, così conveniva, ora, accantonata in conto previdenza per alcune categorie e prestatori di lavoro.

Essendo proporzionale, la quo-

ta parte non è a carico per nessuno. Se l'agente fa poco, poco riceve e poco viene accantonato, se sviluppa il lavoro, cresce la quota. Se la produzione dell'agente è alta, la Ditta avrà l'interesse a corrispondere anche la previdenza dato il vantaggio che ne ricaverà, se la produzione è nulla, la Ditta non pagherà affatto chi non lavora per lei e non succederà mai che sia sottoposto ad ingiusti pesi a favore dell'agente improduttivo. Il sistema è moderno e giusto, niente di fisso e tutto affidato all'agente, e alla solerzia dell'agente. E bisogna riflettere a questo: a questo lavoro dell'agente, che ha il compito di introdurre, di propagandare, di vendere, di vendere per città, paese per paese un prodotto; a lui il compito di mantenere il rango del prodotto stesso; di imporre alla concorrenza di battere i mercati, mercé un'opera assidua, capillare, paziente, oculata, di tutti i giorni, con spese altissime (il fisco, per determinare l'imponibile di un agente o rappresentante, ai fini della ricchezza mobile, depura il suo reddito fino al 60-65 per cento, per spese, chiamiamole così, di esercizio e di produzione). Ne deriva un vantaggio che per le Ditta mandanti è, talora, addirittura enorme, perché la loro produzione è facilmente smaltita spuntando buoni prezzi e la marcia si afferma sempre più, in quanto non basta che il prodotto sia riconosciuto e conosciuta. Per la sua opera l'agente riceve uno o due, o tre per cento, spese, talora e con difficoltà, le postali. Questo vantaggio per la Ditta è valutabile anche giuridicamente, a sostegno della tesi degli agenti. Esso è quello che il Codice chiama «avviamento» (art. 2427 CC); cioè quel valore immateriale che può anche essere rappresentato, in determinati casi, da una somma di denaro. Gli agenti aggiungono questo titolo di

avviamento» allo loro richiesta di liquidazione: titolo che trova concretezza nella legge stessa, nella dottrina e nella giurisprudenza. Titoli e appoggi, questi, più che sufficienti per legittimare una azione tendente alla stipulazione di un nuovo accordo collettivo e al riconoscimento dei diritti degli agenti. Essi agenti e rappresentanti sono sufficientemente numerosi per far valere, da soli i loro diritti. Aggravati, come sono ora, ai commercianti e insaccati nella loro organizzazione vengono, pregiudicati, nell'azione che svolgono e stanno preparando in tutta Italia. I tentativi di dare forma concreta ed efficiente ad organi ed associazioni che tutelino le rivendicazioni degli agenti si insabbiarono di fronte all'ostilità preconcetta ed interessata dei cosiddetti «grandi rappresentanti», cioè di coloro che combinano il lavoro per conto terzi al lavoro commerciale in proprio. Costoro hanno tutto l'interesse ad opporsi ai piccoli petulantini e ai dirigenti della Confcommercio che temono di trovarsi domani come generali senza soldati. Il sapere tutto particolare della posizione degli agenti e la situazione di fatto e di diritto presente consigliano un'azione sindacale della categoria; solo unendosi, spiegando chiaramente i propri concetti, definendo la loro posizione, formando cioè una vera e propria categoria di fronte e contro, se occorre, a tutti gli oppositori e a denigratori, gli agenti e i rappresentanti di commercio raggiungeranno il loro sacrosanto obiettivo.

GIORGIO BORGH

LE DELIZIE DEI COMMERCianti

L'elenco delle imposte e delle tasse

A voler elencare le imposte e tasse che possono deliziare i commercianti c'è da rimanere esterefatti. Ci siamo voluti prendere questa briga e ne annunciamo il risultato ai padri per aiutarli ad arrotondare i larghi margini del dato di pianificazione. Sentite che musica:

IMPOSTE DIRETTE ORDINARIE

1) Imposta sui fabbricati. — Legge 26 gennaio 1865, n. 2136. Colpisce il reddito che producono o possono produrre le costruzioni con carattere di stabilità.

2) Imposta sui terreni. — Legge 1 marzo 1896, n. 3682. Colpisce il reddito dominicale dei terreni.

3) Imposta sui redditi di ricchezza mobile. — Testo Unico. R. D. 24 agosto 1877, n. 4021. Colpisce i seguenti redditi:

a) Redditi di capitale e lavoro. Redditi di lavoro, incerti e variabili. — Cat. C. I.

b) Imposta complementare progressiva. — R. D. 33 novembre 1923, n. 3063. Colpisce il reddito complessivo delle persone fisiche residenti nello Stato, integrando le imposte dirette sulla Ricchezza Mobile, sui terreni, sui fabbricati, e sui redditi agrari.

5) Imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore emessi da Società ed Enti diversi dallo Stato. — R. D. L. 7 settembre, n. 1627.

IMPOSTE DIRETTE STRAORDINARIE

1) Imposta straordinaria sul patrimonio. — T. U. 11 ottobre 1947, n. 1321.

a) Imposta progressiva. Colpisce i patrimoni delle persone fisiche esistenti al 28 marzo 1947.

2) Imposta sui maggiori utili relativi allo stato di guerra. — T. U. 3 giugno 1943, n. 598.

3) Avocazione allo Stato dei profitti di regime. — D. L. L. 26 marzo 1946, n. 134.

4) Avocazione allo Stato dei profitti di guerra e dei profitti straordinari di contingenza. — R. D. 27 maggio 1946, n. 436.

IMPOSTE INDIRETTE

TASSE SUGLI AFFARI

1) Tassa di bollo. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268.

2) Tassa di registro. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268.

3) Tassa sulle successioni e donazioni. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3270.

4) Tassa di manomorta. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3271.

5) Tassa sulle ipoteche. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3272.

6) Tasse in surrogazione del bollo e registro. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3280.

a) Imposta di negoziazione. — R. D. L. 15 dicembre 1938, n. 1975.

b) Sovrimposta di negoziazione sulle cessioni di titoli azzionari 4 per cento T. U. - R. D. 3 marzo 1942, n. 357.

c) Imposta sulle anticipazioni contro deposito o pegno. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3280.

d) Tassa di bollo sui contratti di Borsa. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3278.

e) Imposta sulle assicurazioni contro deposito o pegno. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3280.

f) Tassa di bollo sui contratti di Borsa. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3278.

g) Imposta sulle assicurazioni. — R. D. L. 25 maggio 1945, n. 301.

7) Tassa sulle concessioni governative. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3279.

8) Tassa sulle assicurazioni. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3281.

9) Tassa sul gratuito patrocinio. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3282.

10) Tasse sugli autoveicoli. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3283.

11) Imposta generale sull'entrata. — Legge 19 giugno 1940, n. 762.

Imposta sul valore netto globale delle successioni. — R. D. L. 1 maggio 1942, n. 434.

13) Tasse radiofoniche. — R. D. L. 21 febbraio 1938, n. 246.

14) Tasse sui frigoriferi. — Legge 29 marzo 1940, n. 218.

15) Tasse di bollo sui documenti per i trasporti terrestri, marittimi, lacuali, fluviali ed aerei. — D. L. 7 maggio 1948, n. 1173.

aerei. — D. L. 7 maggio 1948, n. 1173.

17) Imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali. — D. L. C. P. S. 3 gennaio '47, n. 1.

18) Dazi doganali o di confine. T. U. 26 gennaio 1896, n. 20 e Legge 25 settembre 1940, n. 1423.

19) Contributi di miglioria. — Legge 6 aprile 1933, n. 427.

TRIBUTI LOCALI COMUNALI:

1) Sovrimposta fabbricati. 2) Sovrimposta terreni. 3) Bestiame. 4) Bigliardi. 5) Cani. 6) Domestici. 7) Licenza. 8) Famiglia. 9) Patente. 10) Insegne. 11) Macchine caffè. 12) Pianoforti. 14) Valore locativo. 15) Vetture. 16) Fognature. 17) Peso e misura. 18) Occupazione spazi. 19) Contributo di miglioria. 20) Soggiorno e cura. 21) Imposte di consumo. 22) Tasse di circolazione veicoli a trazione animale. 23) Obbligo della prestazione di opere in natura. 24) Diritti sui generi di larga produzione. — D. L. 29 marzo 1947, n. 117.

25) Tassa per il ritiro rifiuti urbani. — Legge 20 marzo '41, n. 30.

26) Imposta sulle spese non necessarie. — R. D. L. 27 maggio 1946, n. 598.

PROVINCIALI:

1) Sovrimposta fabbricati. 2) Sovrimposta terreni. 3) Contributo di miglioria. 4) Occupazione spazi. 5) Tassa di circolazione veicoli a trazione animale. 6) Addizione imp. industrie arti e prof. 7) Contributo integrativo utenza stradale. 8) Obbligo della prestazione di opere in natura. 9) Contributo di manutenzione stradale. — D. L. 14 settembre 1931, n. 1175.

3) Contributo assistenziale E.C.A. — R.D.L. 30 novembre 1937, n. 2145.

La situazione dell'energia elettrica

Nessuna restrizione sino a gennaio

Nella prima settimana di ottobre, il prelievo di energia elettrica da parte delle utenze industriali dell'Alta Italia è stato pari a circa 300 milioni di kWh. Nel corrispondente periodo dello scorso anno tale prelievo si limitò invece a 270 milioni di kWh. Raffrontando i due dati, è agevole constatare che il consumo di quest'anno supera di oltre il 10 per cento quello dell'anno scorso.

A tutto il 30 settembre u.s. l'invaso complessivo dei bacini idroelettrici, compresi i nuovi impianti, era corrispondente a 1750 milioni di kWh, ossia si disponeva di una riserva superiore a qualsiasi altra negli anni precedenti.

Queste cifre raffigurano esattamente l'attuale situazione idroelettrica: situazione relativamente tranquillante, ma che gli ambienti tecnici definiscono ancora fluida, dato l'imprevedibile andamento dei consumi industriali.

Dei 300 milioni di kWh. prelevati nella prima settimana di ottobre fanno parte ancora i carichi stagionali, prorogati oltre l'estate in considerazione del favorevole andamento idrologico dei mesi scorsi. Anche se le forniture estive di energia di supero venissero a cessare, si prevede egualmente un forte incremento nei prelievi, in dipendenza della migliorata congiuntura industriale.

Fino a questo momento non è possibile dire se verranno o meno adottati provvedimenti restrittivi sui consumi del prossimo inverno.

Secondo l'opinione del circolo tecnico, sarebbe da escludere la eventualità che siano attuate rettificazioni prima del prossimo mese di gennaio.

Prossimi aumenti delle tariffe postali

Il consiglio di amministrazione dell'azienda postelegrafonica sta studiando una possibile

revisione delle tariffe postali.

Per quanto i prezzi dei valori postali siano ancora notevolmente inferiori al valore della lira, gli aumenti saranno limitati e in compenso anche per adeguarsi alle norme internazionali postali, l'affrancatura di cinque lire in più di una lettera sarà compensata dalla elevarzione da 15 a 20 grammi del limite di peso. Lo stesso criterio sarebbe seguito per gli altri valori. In quanto ai telegrafi ed agli altri servizi, la direzione generale dei servizi elettrici sta esaminando le rispettive posizioni.

L'automobile non è un lusso

Un confratello dell'Alta Italia ha dato notizia che il Ministro delle Finanze on. Vanoni ha diramato a tutte le intendenze di Finanza delle provincie italiane precise istruzioni affinché tutte le pratiche relative al possesso di una automobile da parte del contribuente vengano trattate con ogni circospezione, partendo dal criterio che oggi la macchina non è altro per la grande maggioranza dei cittadini, uno strumento di lavoro e come tale deve essere considerato dagli agenti del fisco.

Riteniamo che la suindicata circolare vada ben letta, meditata e valutata dall'Ufficio Tributario del Comune al fine della tassazione, «tra le spese non necessarie» dell'automobile di proprietà del commerciante. Ed Commissione dei Tributi Locali, da circolare del Ministro dev'essere ben esaminata. Da quella Commissione i cui componenti (per la maggior parte valorosi avvocati) sono convinti individui, anche e forse soprattutto, dalla dualmente, è questa la nostra opinione, di aver sbagliato collegialmente, nel ritenere la macchina, di proprietà del commerciante, una spesa voluttaria.

Contro gli abusi degli spacci aziendali

Da segnalazioni che pervengono alla Confederazione generale italiana del commercio risulta che continua a diffondersi l'abuso degli spacci di fabbrica, i quali, invece di essere installati in locali siti nell'interno degli stabilimenti vengono ad essere impiantati con accesso alla pubblica via, ignorando una precisazione al riguardo fatta dal Ministero dell'Industria e Commercio sin dall'ottobre dello scorso anno. Ciò si deve principalmente al fatto che la pronuncia ministeriale non è risultata abbastanza efficace, anche perché essa fu emessa in circostanze affatto incidentali che ne diminuirono ancor più la portata di carattere pratico. Ne deriva quindi che gli spacci di fabbrica non conoscono, né perciò tengono nel dovuto conto una siffatta norma e con ciò continuano ad agire in aperta concorrenza con il normale commercio locale.

Al riguardo si fa rilevare che la questione avrebbe poca importanza se gli esercenti (diretti o indiretti, palesi o meno) degli spacci medesimi fossero soggetti a tutte le pressioni delle leggi tributarie, al pari dei gestori di aziende di pubblico e dichiarato commercio. Poiché, però, di ciò non si ha alcuna garanzia, e anzi si ha ragione di ritenere che gli spacci aziendali

sfuggano alla norma comune e siano considerati di natura del tutto peculiare ai fini fiscali, la Confederazione generale italiana del commercio è recentemente intervenuta di nuovo presso il Ministero dell'Industria e Commercio per far presente la necessità di ribadire la menzionata pronuncia dandone pubblicità, diffusa, decisa cognizione alle Camere di Commercio ed alle Prefetture.

Prezzi di vendita al pubblico

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha diramato la seguente circolare: «Gli questo Ministero, con circolare n. 40 del 9 dicembre 1947 e con circolare n. 143 del 13 maggio 1949, ha invitato i signori Prefetti di voler disporre la necessaria vigilanza sulle norme contenute nell'art. 4 del D. L. II. Gennaio 1923 M. 138 circa l'obbligo da parte dei commercianti di applicare i cartelli indicatori del prezzo sulle vetrine dei negozi.

Nell'ultima circolare n. 143, questo Ministero disponeva anche l'osservanza dell'obbligo di applicare i cartellini indicatori del prezzo per alcune merci non interessanti l'ordinario consumo, mentre riafferma la necessità della vigilanza per tutte le altre merci.

L'esposizione del cartello acquistatore particolare valore nel caso che il produttore indichi esso stesso il prezzo di vendita di una merce, in quanto il prezzo di vendita non potrà essere aumentato dal rivenditore. La pubblicità dei prezzi raggiunge anche lo scopo di facilitare la rilevazione dei prezzi di minima vendita e quindi la possibilità di controllare l'andamento dei prezzi al minuto con quello dei prezzi all'ingrosso.

Questo Ministero, rivolge particolare raccomandazione ai signori Prefetti perché le disposizioni più volte richiamate siano applicate con la scrupolosa osservanza che richiede l'attuale fase di sorveglianza nei prezzi al minuto.

ELMO TRACANELLI

Confermata la politica di stabilità monetaria

Dopo le dichiarazioni del Ministro Pella in difesa del risparmio, abbiamo avuto la conferma da parte del presidente del Consiglio che la stabilità monetaria non sarà turbata dal programma d'investimenti.

Dal lungo discorso dell'on. De Gasperi al gruppo democratico della Camera dei deputati stralciamo i seguenti periodi:

«Dappertutto dunque esiste la necessità di conciliare i due termini, ossia di trovare la misura delle spese d'investimento che sia compatibile con la stabilità della moneta.

Nel valutare tale limite elastico, si può essere più cauti o meno cauti, più intraprendenti o meno ottimisti.

Nei Paesi, per esempio, nei quali non si conosce l'inflazione, si è più dinamici, ma nei Paesi nei quali la svalutazione della moneta ha prodotto disastri chi s'è scottato con l'acqua calda, teme anche quella fredda. D'altra parte anche lo stesso Hoffman ha dichiarato che il Governo italiano nel programma degli investimenti è andato molto innanzi.

E' noto che il piano degli investimenti per il 1950-51 prevede una spesa di 1.650 miliardi, pari al 21 per cento del reddito nazionale: proporzione mai raggiunta finora.

L'on. De Gasperi riconobbe la lentezza della esecuzione e promise, nei limiti del possibile, un acceleramento della procedura.

Amnistia finanziaria?

Circola, ormai, insistente, la voce della concessione d'un condono anche in materia finanziaria.

Negli ambienti solitamente bene informati, non abbiamo ricevuta né conferma né smentita di tale voce, il che potrebbe far presumere un fondamento di verità della voce stessa.

Una cosa è pur certa, che tanto la Confederazione del Commercio quanto la FIPE non esitano, ormai da anni, dal richiedere tale provvedimento di elemezza che si appalesa indispensabile per le categorie commerciali.

Quanti commercianti, invero, involontariamente sono venuti a trovarsi nella particolare condizione di evadere una disposizione di legge? Quante leggi sono venute in materia tributaria, succedendosi in questi ultimi anni senza che il commerciante avesse il tempo di leggerle ed interpretarle? E poi è anche vero, che spesso il commerciante non ha la possibilità di pagare, gli manca materialmente il denaro, e, quindi, va in penalità.

Ora, se tale ultima osservazione è stata ben valutata dagli organi competenti tanto da addvenire alla razione maggiore del pagamento dei tributi, sembra, a maggior ragione, fuori discussione la necessità di un provvedimento che condoni le penalità nelle quali il contribuente ha potuto incorrere.

Il disavanzo nell'esercizio 1949-50

Dai calcoli predisposti dalla Ragioneria generale dello Stato sul bilancio relativo all'esercizio finanziario testé chiuso appare per la parte effettiva che il disavanzo è passato da 174 miliardi previsti a 315 miliardi. La differenza di 141 miliardi, è costituita da 51 miliardi da maggiori stanziamenti per stipendi pensioni e restituzione di tributi, i restanti 90 miliardi sono rappresentati per la maggior parte, da spese straordinarie di carattere produttivo, che fu-

Amnistia finanziaria?

Circola, ormai, insistente, la voce della concessione d'un condono anche in materia finanziaria.

Negli ambienti solitamente bene informati, non abbiamo ricevuta né conferma né smentita di tale voce, il che potrebbe far presumere un fondamento di verità della voce stessa.

Una cosa è pur certa, che tanto la Confederazione del Commercio quanto la FIPE non esitano, ormai da anni, dal richiedere tale provvedimento di elemezza che si appalesa indispensabile per le categorie commerciali.

Quanti commercianti, invero, involontariamente sono venuti a trovarsi nella particolare condizione di evadere una disposizione di legge? Quante leggi sono venute in materia tributaria, succedendosi in questi ultimi anni senza che il commerciante avesse il tempo di leggerle ed interpretarle? E poi è anche vero, che spesso il commerciante non ha la possibilità di pagare, gli manca materialmente il denaro, e, quindi, va in penalità.

Ora, se tale ultima osservazione è stata ben valutata dagli organi competenti tanto da addvenire alla razione maggiore del pagamento dei tributi, sembra, a maggior ragione, fuori discussione la necessità di un provvedimento che condoni le penalità nelle quali il contribuente ha potuto incorrere.

Amnistia finanziaria?

Circola, ormai, insistente, la voce della concessione d'un condono anche in materia finanziaria.

Negli ambienti solitamente bene informati, non abbiamo ricevuta né conferma né smentita di tale voce, il che potrebbe far presumere un fondamento di verità della voce stessa.

Una cosa è pur certa, che tanto la Confederazione del Commercio quanto la FIPE non esitano, ormai da anni, dal richiedere tale provvedimento di elemezza che si appalesa indispensabile per le categorie commerciali.

Quanti commercianti, invero, involontariamente sono venuti a trovarsi nella particolare condizione di evadere una disposizione di legge? Quante leggi sono venute in materia tributaria, succedendosi in questi ultimi anni senza che il commerciante avesse il tempo di leggerle ed interpretarle? E poi è anche vero, che spesso il commerciante non ha la possibilità di pagare, gli manca materialmente il denaro, e, quindi, va in penalità.

Ora, se tale ultima osservazione è stata ben valutata dagli organi competenti tanto da addvenire alla razione maggiore del pagamento dei tributi, sembra, a maggior ragione, fuori discussione la necessità di un provvedimento che condoni le penalità nelle quali il contribuente ha potuto incorrere.

Amnistia finanziaria?

Circola, ormai, insistente, la voce della concessione d'un condono anche in materia finanziaria.

Negli ambienti solitamente bene informati, non abbiamo ricevuta né conferma né smentita di tale voce, il che potrebbe far presumere un fondamento di verità della voce stessa.

Una cosa è pur certa, che tanto la Confederazione del Commercio quanto la FIPE non esitano, ormai da anni, dal richiedere tale provvedimento di elemezza che si appalesa indispensabile per le categorie commerciali.

Quanti commercianti, invero, involontariamente sono venuti a trovarsi nella particolare condizione di evadere una disposizione di legge? Quante leggi sono venute in materia tributaria, succedendosi in questi ultimi anni senza che il commerciante avesse il tempo di leggerle ed interpretarle? E poi è anche vero, che spesso il commerciante non ha la possibilità di pagare, gli manca materialmente il denaro, e, quindi, va in penalità.

Ora, se tale ultima osservazione è stata ben valutata dagli organi competenti tanto da addvenire alla razione maggiore del pagamento dei tributi, sembra, a maggior ragione, fuori discussione la necessità di un provvedimento che condoni le penalità nelle quali il contribuente ha potuto incorrere.

Amnistia finanziaria?

Circola, ormai, insistente, la voce della concessione d'un condono anche in materia finanziaria.

Negli ambienti solitamente bene informati, non abbiamo ricevuta né conferma né smentita di tale voce, il che potrebbe far presumere un fondamento di verità della voce stessa.

Una cosa è pur certa, che tanto la Confederazione del Commercio quanto la FIPE non esitano, ormai da anni, dal richiedere tale provvedimento di elemezza che si appalesa indispensabile per le categorie commerciali.

Quanti commercianti, invero, involontariamente sono venuti a trovarsi nella particolare condizione di evadere una disposizione di legge? Quante leggi sono venute in materia tributaria, succedendosi in questi ultimi anni senza che il commerciante avesse il tempo di leggerle ed interpretarle? E poi è anche vero, che spesso il commerciante non ha la possibilità di pagare, gli manca materialmente il denaro, e, quindi, va in penalità.

Ora, se tale ultima osservazione è stata ben valutata dagli organi competenti tanto da addvenire alla razione maggiore del pagamento dei tributi, sembra, a maggior ragione, fuori discussione la necessità di un provvedimento che condoni le penalità nelle quali il contribuente ha potuto incorrere.

Amnistia finanziaria?

Dissect - and 01/11/88 JS

Luci Francesco, Vedronza	» 500.000
Luci Francesco, Vedronza	

randini Carlo e Ferruccio	> 10.000	Milleroi Giuseppe	> 4.000
Angoni Attilio	> 3.000	Masino Emanuele	> 8.000
Angoni Attilio	> 3.500	Martuscelli Giulio	> 6.000
dolo Elsa	> 3.500	Merlino Vinicio	> 2.000
raschin Maria	> 3.000	Monicene Michele,	
rcruzzi Fulvio e Paolo, Basadella	> 10.000	Treppo Grande	> 5.000
rcruzzi Fulvio e dolo, Basadella	> 34.000	Maso Angelo Pontebba	> 2.000
asini Arnaldo	> 2.000	Moro Valentino, Tarcento	> 30.000
arlo Italo	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	> 15.000
randini Irene	> 3.000	Moro Valentino, Tarcento	> 15.000
raschi Maria, Caragnacco	> 4.000	Moro Valentino, Tarcento	> 35.000
lino Vittorio	> 10.000	Moro Valentino, Tarcento	
donesi Gualtiero	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	> 26.000
archesan Nicolò	> 3.500	Moro Valentino, Tarcento	
archesan Nicolò	> 2.000	Moro Valentino, Tarcento	> 62.000
arzolla Antonino	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	
illi Vittorio	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	> 18.540
aggi Ernesto	> 8.900	Moro Valentino, Tarcento	
grante Luciano	> 25.000	Moro Valentino, Tarcento	> 40.000
grante Luciano	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	
odotti Amedeo, Terenzano	> 50.000	Moro Valentino, Tarcento	> 34.000
oro Anita	> 1.500	Moro Valentino, Tarcento	
randini Carlo	> 5.000	Moro Valentino, Tarcento	> 120.000
otti Vitalina	> 2.400	Moro Valentino, Tarcento	
randini Carlo e Manno Ferruccio	> 10.000	Alcune delle cambiali di cui sopra sono state pagate dopo elezioni i protesti.	
ardusco Umberto	> 5.000	Madgalena, Fioridalsio Walter, Tarcento	> 15.000
alloni Elisa	> 50.000	Meissa Ernesto, Cividale	> 50.000
organte Luciano	> 5.000	Meissa Ernesto, Cividale	> 118.110
randini Alessandro	> 4.000	Marega Attilio, Corone di Rosazzo	> 15.450
randini Alessandro	> 3.000	Marcolina Livio, Sacile	> 10.000
asini Armando	> 3.000	(Pagato subito dopo il protestio)	
dolo Luisa	> 40.000	Moro Osvaldo,	
asini Spangaro	> 10.000	(Continua in terza pagina)	
randini rag. Carlo	> 11.500		
randini pag. Carlo	> 5.000		
randini Alessandroni e Menegon	> 26.000		
Irene	> 3.500		
osina Carlo	> 3.500		
fori Nella	> 4.000		

Pasticceria e Caffè

ditta **G. Barbaro**

di MARIO ZANON

Via Paolo Canciani, 1 UDINE Telefono n. 30-27

CERERIA UDINESE - Udine
VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)
Direzione e Maestranze della cereria Daniele Barbieri

**FABBRICA SPECIALIZZATA IN CANDELE, LITURGICHE E COMUNI, STEARICHE, LUMINI
= INCENSO - CERE PER PAVIMENTI =**

VIFICIO
I & C.
UDINE
TEL. N. 22-93
SI...
ame da lupi...
RAZZANO, 58

assortimento calza-
r uomo, donna e
nei più recenti
li di stagione
e confezionate a mano

VISITATECI !

PREZZI IMBATTIBILI

 **"Eccelsa"** MISCELA SUPERIORE - Vero sostituto del Caffè
TORREFAZIONE FRIULANA DI CAFFÈ - UDINE - Fabbrica Surrogati Caffè 

(Continuazione dalla 2. pagina)

Treppo Carnico	2.000	Pino Alfredo	28.650	Rea Franca	1.600	Tomada Mario, Co-	10.000	Veluscek Maria, Rio	2.000	Cervignano	20.000	Zamprioli Vittorino,	15.000	Idem	32.000
Austo Renzo, Tol-	13.000	Pino Alfredo	10.000	Rea Franca	4.000	Tomada Mario, Co-	10.000	Vecchiet Rodolfo,	2.000	Weigl Mario Cer-	10.000	Zinotti Augusto, Por-	15.000	Idem	21.000
(Pagato subito dopo il		Pino Alfredo	10.000	Riccardo (segue il	50.000	Tegan Alessandro,	13.000	Botenico	200.000	Weigl Mario Cer-	10.000	denone	1.900	Idem	18.676
protesto)		Pino Alfredo	25.000	cognome illeggibile)		Camponoghetto	4.500	Visini Antonio, Ci-	2.000	vignano	10.000	Zammarini Emilio,	3.000	Idem	20.720
Missuna Vittorio,	3.000	Piccoli Gianni	10.000	Piano	300.000	Tornabene Salvatore,	3.000	vidale	6.000	Weigl Mario Cer-	17.500	Muscoli	3.000	Romano Maria	4.000
Lignano	50.000	Piccoli Gianni	10.000	Rinaldi Silvio	9.000	Pordenone	10.000	Volpi Ivo Attimis	5.000	le M. e Bartos G.	10.000	Zamini Augusta	280.300	Rosso Ugo, Passons	5.000
Michelin Franco, Pa-	50.000	Piccoli Gianni	10.000	Rossi Ferruccio e	30.000	Tonon Egidio, Por-	10.000	Verginio Paride,	5.000	Cervignano	10.000	Zorzi Alcide	21.792	Rusponi Gilda	4.000
lazzolo	50.000	Piccoli Gianni	10.000	Faggin Italo	20.000	denone	10.000	Tricesimo	5.000	Zuliani Bruno, La-	10.000	Zorzi Alcide	21.792	Ruspa Fiore	3.000
Meotto Elio e Ne-	50.000	Pierotti Ermete	100.000	Rossi Ferruccio e	30.000	denone	10.000	Vidal Ernesto, La-	5.000	Cave	5.000	Zorzi Alcide	21.792	Rossi Ferruccio e	30.000
rino, Pertegada	20.000	Pederzani Adelmo	100.000	Faggin Italo	20.000	denone	10.000	tisana	6.000	Zin Adele Tarvisio	10.000	Zorzi Alcide	21.792	Faggin Italo	30.000
Martina Federico,	20.000	Pederzani Adelmo	100.000	Rizzotti Elisa	15.400	denone	10.000	Valvasone Federico,	37.000	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rosso Esren	5.000
Tarvisio	20.000	Pederzani Adelmo	100.000	Artegna	12.000	denone	10.000	Pertegada	37.000	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Regalimmo Emanuele	10.000
Maggiolini Clementina,	3.500	Pederzani Adelmo	100.000	Sparta Giuseppe,	3.000	denone	10.000	Verin Florindo,	37.000	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Piezzi	3.500	Pederzani Adelmo	100.000	Tarvisio	3.000	denone	10.000	Verin Florindo,	37.000	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nardon Luigi, Ca-	94.800	Pederzani Adelmo	100.000	Simonetti Fabio,	42.000	denone	10.000	Vidoni Santina,	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
neva	97.500	Pederzani Adelmo	100.000	Prepotto	42.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nardon Luigi, Ca-	80.800	Pederzani Adelmo	100.000	Santo Teodoro Ci-	20.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
neva	93.500	Pederzani Adelmo	100.000	vidale	20.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nardon Luigi, Ca-	30.000	Pederzani Adelmo	100.000	Santo Diodoro, Ci-	46.300	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
neva	100.000	Pederzani Adelmo	100.000	vidale	46.300	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nardi Gino, Tol-	9.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	1.500	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
mezzo	9.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Neri Mario, Co-	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
groppo	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Neri Mario Co-	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
groppo	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nardin Giovanni,	5.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Mortegiano	5.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nanuti Beltrame,	150.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Maniago	150.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Novello Guido e A-	3.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
meo, Cervignano	3.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nocciolotti Maria	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Luigia	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nocciolotti Maria	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Luigia	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nocciolotti Maria	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Luigia	10.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.750	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.750	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	1.325	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	1.325	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	Specogna Duilio, Ru-	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Cargnacco	2.000	Pederzani Adelmo	100.000	bignacco	2.000	denone	10.000	Tolmezzo	1.500	Zilli Bettanin Re-	42.450	Zorzi Alcide	21.792	Rivoli Alfa	5.000
Nadalutti Marino,	2.000	Pederzani Adelmo	100.000												

Tribunale di Udine Altri Comuni

MESE DI SETTEMBRE 1950

Avella Gennaro, Villa	L. 4.000
Vicentina	» 5.000
Appolonio Bruno	» 10.000
S. Daniele	» 16.350
Andreutti Attilio, Cividale	» 7.600
Brigante Sebastiano	» 3.500
Bagnaria Arsa	» 3.000
Bolognese Elsa, Palmanova	» 60.000
Brocca Imerio, Palmanova	» 17.500
Braida Luigi, Chiopris	» 3.000
Birtig Miro, S. Pietro al Natissone	» 6.340
Boer Giacomo, Cividale	» 4.000
Brandolise Claudio, Codroipo	» 6.000
Bazzara Angelo, San Giorgio di Nogaro	» 50.000
Blaesotto Angelina, Codroipo	» 3.000
Barattin Mario, San Giorgio di Nogaro	» 20.000
Berra Giovanni e Grassi Pietro, Montepetro di Nimis	» 3.000
Blarasin Lia, Albergio	» 20.000
Bertoli Aurelio, Tarcento	» 3.000
Tricesimo	» 20.000
Bros Angelo fu Edoardo, Flabiano	» 5.000
Bertocco Angelo, Torviscosa	» 10.000
Buzzolo Cesira, Torviscosa	» 4.800
Benzon Giuseppe, Torviscosa	» 5.000
Bradaschia Maria, Cervignano	» 5.000
Bernardi Gilda, Fagnana	» 5.000
Brasilia Clementina, Cecchin Gisella, Nimis	» 5.325
Pagato dopo il protesto	» 5.325
Berra Giovanni, Berra Luigi, Cuffolo Anselmo, Montepetro N.	» 23.000
Blasarin Guerrino, Tarcento	» 100.000
Bruson Bruno, S. Martino di Terzo	» 30.000
Brunetti Maggiorina, Cervignano	» 14.600
Bradaschia Ada, Cervignano	» 2.500
Bortolotti Fiorinda, Fiumicello	» 3.100
Blasi Romano, Cervignano	» 30.000
Bradaschia Marino, Cervignano	» 5.000
Cestari Lucia, Palmanova	» 20.000
idem	» 10.000
idem	» 20.000
idem	» 8.000
idem	» 10.000
idem	» 10.000
idem	» 8.000
idem	» 10.000
idem	» 20.000
Causser Attilio, Ialnicco	» 30.693
Crosignani Edmondo, Palmanova	» 6.000
Cortello Ruggero, Latisana	» 7.200
idem	» 8.100
Covatti Armando, Ziraco	» 6.000
Cicutti Narvisio, Remanzacco	» 35.000
Chiabai Giovanni, Tribil di Sopra	» 5.000
Camuzzi Luigi, Lignano	» 5.000
idem	» 1.000
idem	» 4.000
idem	» 100.000
Ciani Augusta, Bertolio	» 5.000
Cattania Giacomo, Codroipo	» 7.500
Costa Bruno, Casa della Musica, Tarcento	» 26.500
Cattai Giovanni, Nimis	» 2.585
Conti Costanzo, Torviscosa	» 10.000
Candotti Oliviero, Torviscosa	» 2.500
Coop. Art. produzion, ne e lavoro, Perteole	» 45.000
idem	» 80.000
idem	» 75.000
idem	» 88.000
idem	» 75.000
Cesat Luigi, Mortegliano	» 3.200
Candolo Attilio di Carlo, Mortegliano	» 6.000
Candussi Maddalena, Cervignano	» 1.500
De Sabbata Walter, Palmanova	» 2.000
De Luca Giovanni, S. Giorgio di N.	» 100.000
idem	» 200.000
idem	» 200.000

Le cambiali di cui sopra sono

stare rilasciate prima del ritiro della merce, che in parte non fu consegnata ed in parte contestata. Non vennero pertanto ritirate riservandosi il sottoscritto rivalsa per danni morali e materiali, nonché azione penale avendo il rivenditore emesso assegno a vuoto per il ritiro degli effetti in scadenza. F.to De Luca Giovanni.	
Del Zotto Luigi, Palmanova	» 3.000
Del Frate Serena, S. Giorgio di N.	» 1.710
Di Rienzo Ugo, Palmanova	» 3.000
D'Orazio Gisella, S. Giorgio di N.	» 3.500
Desinan Enrico, Palmanova	» 25.000
D'Andrea Augusto, Campeglio	» 10.000
idem	» 10.000
Dorigo Lucia, Manzano	» 2.000
Dugaro Francesco, Cravero	» 27.000
idem	» 30.000
Dorigo Sabino, S. Donà di Piave	» 10.000
Del Pin Anna, Torviscosa	» 4.000
Del Bianco Eugenio, Torviscosa	» 6.000
Damele Severino fu Umberto, Mortegliano	» 40.750
Dosualdo Teresa, Manzano	» 2.400
Dorigo Rosina, Manzano	» 2.000
Disint Guido, Segnacco di Tarcento	» 19.000
Duca Maria, Cervignano	» 3.000
Elettrotecnica Eredi Bertoli, Tricesimo	» 5.830
idem	» 11.500
idem	» 5.300
idem	» 5.500
Ennas Gina, Cervignano	» 42.000
Ermacora Vitaliano, Palazzolo	» 25.000
Fadin Albino, Codroipo	» 2.500
Fortunati Adino, Codroipo	» 3.500
Filiputti Emilia, San Giorgio di Nogaro	» 3.000
Freguia Ignio, Torviscosa	» 6.000
Fumaioli Luigi, Latisana	» 3.000
idem	» 4.000
Fiordaliso Maddalena, Walter Tarcento	» 15.000
Forti Girolamo, Cervignano	» 2.500
Finotto Olga di Domenico S. Giorg. N.	» 5.000
idem	» 3.000
Francina Gennaro, Reana	» 63.150
Frate Amelia, Aquileia	» 2.500
Gerardi Giuseppe, Flumignano	» 4.500
Graffi Antonio, Rive d'Arcano	» 10.000
Gratton Gemma, Torviscosa	» 10.000
Gennaro Giuseppe, Latisana	» 20.000
Giacomuzzi Giuseppe, Ronchis	» 20.000
Galloro Genoveffa, Manzano	» 2.500
Lenarduzzi Mario, Latisana	» 4.000
Lodolo Fiorello fu Angelo, Mortegliano	» 50.000
Lendaro Sergio, Vedronza di Lusevera	» 4.750
Mior Anita, Palmanova	» 2.000
Missio Archimede, S. Giorgio di Nogaro	» 3.000
Missara Vittorio, Lignano	» 3.700
Melissa Redento, Atimis	» 30.000
Martini Nino, Codroipo	» 10.000
idem	» 2.630
Missana Vittorio, Lignano	» 3.000
Martinuzzi Paolo, Maiano	» 22.577
Martinelli Tito, Tarcento	» 8.000
Moro Valentino, Tarcento	» 80.000
idem	» 40.000
Moro Valentino e figlio, Tarcento	» 120.000
Murador Ernesto, Torviscosa	» 2.000
Mottes Pio, Torviscosa	» 1.500
Mondolo Onelio, Latisana	» 3.000
Macoratti Alessandro, Cervignano	» 15.340
Marson Angelo	

Carlini	» 5.000
Mini Giuseppe	» 10.000
Terenzano	» 2.300
Menegon Vilma	» 5.000
Cassacco	» 1.200
Milocco Narciso	» 10.000
Villa Vicentina	» 2.500
Marega Ida, Cervignano	» 3.000
Novara Ubaldo	» 5.000
Latisana	» 5.000
Neri Mario Codroipo	» 100.000
idem	» 30.000
idem	» 10.000
Nardini Giona, Torsa di Popenia	» 10.000
idem	» 10.000
Nadalutti Marino	» 10.000
Cargnacco	» 3.000
Ninfa Franco, S. Giorgio di Nogaro	» 3.000
Orto Raimondo, Codroipo	» 2.500
Onofri Edmondo, S. Andrat	» 3.600
Pagotto Ida, Ialnicco	» 2.700
Peruzzi Miro	» 2.000
S. Giorgio di Nogaro	» 16.500
Paron Luigi Cividale	» 50.000
idem	» 10.000
Peresan Alberto	» 10.000
Codroipo	» 2.000
Ponta Giovanna, S. Giorgio di Nogaro	» 5.500
Persello Licio, S. Daniele	» 4.000
Pavia Felice	» 4.000
S. Giorgio di Nogaro	» 3.000
Pecol Mario, Latisana	» 3.000
Pescoli Vittorio, Cervignano	» 4.000
Pelos Bruna, Aquileia	» 3.500
idem	» 3.000
Pittioni Rosalia, Terenzano	» 3.000
idem	» 2.000
Processi Guida, Terenzano	» 5.000
Pasianotto Giovanni, Tarcento	» 200.000
Pelos Aldo, Terzo di Aquileia	» 35.800
Patane Antonio, Cervignano	» 40.000
Rubino Paolo, Palmanova	» 2.800
idem	» 3.000
Rapetti Amelia, Palmanova	» 2.400
Razza Tonello, Castions di Mure	» 5.000
idem	» 3.210
Radio Martini, Codroipo	» 10.000
idem	» 8.550
Reciputi Ferdinando, Fagnana	» 50.000
Savognan Ada, Palmanova	» 2.280

Dott. Francesco De Simone
COMMERCIALISTA
UDINE
Via Aquileia, 52 - Telef. 2951

Salerno Giovanni	» 7.500
S. Giorgio di Nogaro	» 3.000
Sambuco Antonio, Biancure (Latisana)	» 4.000
Specogna Duilio, Rubignacco	» 6.000
Seidita Luigi, Cividale	» 2.000
Santo Teodoro, Cividale	» 40.000
Smania Ferruccio, S. Giorgio di Nogaro	» 170.000
idem	» 82.210
Sebastianutti Ernesto, Povoletto	» 3.600
Smeacetto Giuseppe, Codroipo	» 10.000
Siega Antonio e Di Leonardo Antonio, Tarcento	» 40.000
Sinigo Amalia, Adegiacco	» 23.000
Spanghero Giuseppe, Papariano	» 1.600
Sandrigio Carmen, Aquileia	» 6.000
Tonino Marcellina in Tam, Codroipo	» 7.600
Tonino Marcellina, Codroipo	» 8.500
Teolis Amelia, S. Daniele	» 2.000
Tomada Mario, Codroipo	» 10.000
idem	» 10.000
idem	» 14.000
idem	» 34.500
idem	» 10.000
idem	» 30.000
idem	» 3.000
Tonada Mario, id.	» 20.000
Toffoli Giuseppe, id.	» 20.000
Tambarina Antonio, Torviscosa	» 3.800
Taverna Armando, S. Giorgio di Nogaro	» 14.000
Tomasino Gino, Nimis	» 45.000
Toffoli Dionisio, Codroipo	» 24.000
idem	» 4.100
Tomat Emilio, Villalta di Fagnana	» 2.000
Taverna Iolanda, S. Giorgio di Nogaro	» 2.000

Ugliola Vincenzo, Cividale	» 10.000
Visentin Pasquale, Palazzolo	» 4.000
Villa Vittorio, Cervignano	» 3.000
Vida Giuseppe, Fiumicello	» 25.000
Variola Clemente, Adegiacco	» 9.372
Verastro Pietro G. F., Cervignano	» 3.000
idem	» 4.000
idem	» 2.000
Vrech Giusto, Aiello	» 5.000
idem	» 5.000
Vrech Emilia, Cervignano	» 2.000
Weigl Mario, Cervignano	» 10.000
idem	» 20.000
idem	» 3.000
idem	» 4.000
idem	» 20.000
idem	» 7.000
Zamò Silvio, Manzano	» 5.000
Zamò Santo, Manzano	» 11.460
Zanizar Renato geometra, Tricesimo	» 20.000
Zuccolo Elda, Cergneu di Nimis	» 6.420
Zaninello Giacomo, Torviscosa	» 5.000

Tribunale di Tolmezzo

MESE DI SETTEMBRE 1950

Angeli Gina, Camporosso	L. 5.000
Adam Pietto Eugenio, Schvander	» 50.000
Gisella Rigolotto	» 55.000
idem	» 50.000
Lanni Luigi, Tarvisio	» 10.000
Maieron Agostino	» 28.500
Paluzza	» 50.000
Miss Elodoro e Morassi Agostino	» 4.000
Cervento	» 2.000
Morassi Mauro	» 12.000
Cervento	» 2.000
Moro Osvaldo	» 2.000
Treppo Carnico	» 3.000
Marcolini Carlo	» 10.000
Fusine	» 3.000
Maggioli Clementini	» 3.000
Piezzi	» 12.000
Missoni Armando	» 12.000
Cave del Predil	» 20.000
Treppo Grande	» 20.000
Manicone Michele	» 3.800
idem	» 5.000
Maraldo Stefano	» 8.734
Cavasso	» 6.000
Milani Luigi	» 15.000
Tarvisio	» 15.000
Orlando Nigris Francesca	» 2.750
Orlando Ugo	» 3.500
Tarvisio	» 3.800
Pallozzi Vito	» 5.000
Tarvisio	» 2.500
Pintti Marta Tolmezzo	» 3.000
Persello Luigi	» 6.000
Treppo Grande	» 6.000
Piva Rosa	» 6.000
Osoppo	» 5.000
Raber Pietro fu Pietro, Villa Santina	» 5.000
Ravazzolo Raffaele	» 14.000
Cave del Predil	» 4.000
Rampogna Giovanni	» 4.000
Tarvisio	» 3.000
Radin Amelia	» 3.000
Boscoverde	» 15.000
Radin Romeo e Radin Amelia Boscoverde	» 21.000
Rigutto Margherita	» 3.000
Arba	» 100.000
Tomanello Mario	» 100.000
Amaro	» 200.000
idem	» 30.000
idem	» 6.000
Toso Licia	» 19.250
idem	» 10.000
idem	» 5.280
idem	» 8.500
idem	» 8.900
idem	» 25.625
idem	» 10.000
Tomadini Libero	» 30.858
Moggio Udinese	» 4.000
Valusek Maria	» 4.000
Rio Fredo	» 3.000
Vella Teresa	» 3.000
Camporosso	» 2.000
Vinadia Giacomo	» 2.000
Lianis di Ovaro	» 3.000
Zamolo Gino	» 3.000
Tolmezzo	» 13.000
idem	» 13.000
Zamolo Giuseppe	» 13.000
Paularo	» 5.000

RISTORANTE NAZIONALE
UDINE Via Belloni, n. 9 UDINE
Tutte le specialità gastronomiche

Tribunale di Pordenone

MESE DI SETTEMBRE 1950

Andreatta Maria, Pordenone	L. 3.000
Artico Giovanni, Pordenone	» 20.000
(Pagato dopo protesto)	» 50.000
(Pagato dopo protesto)	» 100.000
(Pagato dopo protesto)	» 100.000
Bertola Giovanni	» 7.558
S. Vito al Tagli.	» 4.500
Bellomo Valentina, Pordenone	» 80.000
Bartolucci Albano, Pordenone	» 2.000
Brandolin Armando	» 3.500
Cordovado	» 2.000
Biasetti Ruggero, Pordenone	» 40.500
Bartolucci Alvaro, Pordenone	» 10.500
Bianchetti Bruna, Pordenone	» 5.000
Corsetto Roma, Pordenone	» 5.000
idem	» 5.000
idem	» 25.000
Ceschiat Trento, Pordenone	» 2.000
Cimus Giovanni, Sacile	» 3.500
Cimarosti Antonio, Maniago	» 50.000
idem	» 30.000
Campagnoli Carlo, Maniago	» 31.000
Colla Elisabetta, Pordenone	» 3.000
Corsetto Roma, Ado e Gilda Pordenone	» 5.000
idem	» 10.000
Cappellaro Olinio, Pordenone	» 10.000
De Piero Edoardo, Pordenone	» 20.000
De Paolo Vincenzo, Pordenone	» 2.000
Del Ben Ernesto, Maniago	» 100.000
Di Vecchio Vincenzo, Sacile	» 6.000
Di Floriano Amedeo, Polcenigo	» 10.000
De Martin Bortolo, Sacile	» 46.000
De Nora e Figli, Maniago	» 7.300
De Nora Bruno, Maniago	» 35.000
Del Negro Giuseppe, Pordenone	» 134.750
Fraças Bruno, Pordenone	» 94.239

Pascotto Arturo Vol-	» 500.000
veno, Maniago	» 500.000
Paulon Guglielmo, Barcis	» 9.000
Pellegrini Celso, Spilimbergo	» 5.000
Pup Renato, Comarin	» 4.700
Cesare e Del Pup	» 50.000
Riccardo, Pordenone	» 5.000
Paccagnelli Giuseppe	» 5.000
Aristide S. Quirino	» 5.000
Russolo Gino, Pordenone	» 21.000
idem	» 21.000
Rinaldi Giulio, Maniago	» 3.250
Rizzo Giuseppe, Pordenone	» 10.000
Ros Antonio, Torre di Pordenone	» 8.787
idem	» 10.000
Scian Gian Matilde, Cordenons	» 10.000
Sartor Gino, Spilimbergo	» 2.700
Saldano Italia, Pordenone	» 2.000
Scampolli Giovanni, Pordenone	» 50.000
Tonon Egidio, Pordenone	» 15.000
Tornabene Salvatore, Pordenone	» 3.000
Toffoli Guido, Claut	» 50.000
idem	» 10.000
idem	» 3.000
Valvassori Vincenzo, Pordenone	» 5.000
Viera Riccardo, Pordenone	» 30.000
Zardetto Leone, Porcia	» 10.000
Zardetto Leone, Fontanafredda	» 10.000
idem	» 10.000
Zeni Albino, Casarsa	» 4.500
Zinotti Augusto, Pordenone	» 1.900
Zanella Alba ved. Gasparotto, Pordenone	» 2.500

La Ditta G. DEL NEGRO - Via del Sale
MOBILI
si è trasferita al nuovo NEGOZIO di
VIA POSCOLLE - Tel. 2304

SAFTI

UDINE
via Manin 15
Telef. 62 - 34

Tutto per l'industria ai migliori prezzi

PI BI GAS

Essa è chiara, regolabile, non fa fumo, non sporea e non dà odore sgradevole

Concessionaria:
UDINE
Via Nazario Sauro, 2
Telefoni 28-60 - 32-29

Basta accendere un fiammifero, aprire un rubinetto e la P.I.B.I. GAS appare immediatamente

Automobilisti!

EQUIPAGGIATE LA VOSTRA MACCHINA CON
Apparecchi radio "ASTER", per auto e casa L. 51.500
Apparecchi radio "CONDOR", per auto da L. 53.700

PAGAMENTI RATEALI
MONTAGGIO GRATUITO
OGNI GARANZIA

presso:
LA RADIOTECHNICA
Via Cavour, 1
Telefono 29-02

LE MACCHINE PER SCRIVERE
MODELLO SPECIALE

Everest

SONO DA PREFERIRSI

Esclusivista:
Ditta E. ORTOLANI - UDINE
Telefono 24-20
Piazza Duomo, 5

TESSUTI DI FIDUCIA

UDINE
Via I. Nievo, 16

UDINE
Telefono 35-83

IMPERMEABILI DI GRAN CLASSE
Vendite rateali

Assegni scoperti

Mese di agosto	
Castiglione Pino	> 100.000
Galer Vittorio	> 12.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 40.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 150.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 50.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 50.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 45.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 45.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 30.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 25.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 30.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 20.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 45.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 25.000
Giol Gioacchino, Fontanafredda	> 128.000
Joime Oronzio	> 220.000
Merluzzi Valerio, Magliana in Riviera	> 150.000
(Il titolo segnato risulta essere stato estinto prima della segna.)	
Merluzzi Valerio, Magliana in Riviera	> 280.000
(Il titolo segnato risulta essere stato estinto prima della segna.)	
Merluzzi Valerio, Magliana in Riviera	> 200.000
(Il titolo segnato risulta essere stato estinto prima della segna.)	
Morocutti Teresa, Resiutta	> 200.000
(Pagato subito dopo il protesto)	
Polesel Umberto, Pontebba	> 280.000
(Pagato subito dopo il protesto)	
Polesel Umberto, Pontebba	> 270.000
(Pagato subito dopo il protesto)	
Ragni Mario, Tricesimo	> 340.000
Ragni Mario, Tricesimo	> 107.000
Ragni Mario, Tricesimo	> 114.000
Ragni Mario, Tricesimo	> 523.000
Riepl Gianfranco (Pagato subito dopo il protesto)	> 200.000
Rigo Rizzieri	> 27.000
Scarton Raffaello	> 1.245.922
Vuerli Aristide, Paularo	> 80.000
Mese di settembre	
Barattin Mario	> 2.160
S. Giorgio di Nogaro	> 40.000
Calligaro Luigi, Torviscosa	> 40.000

Idem > 100.000 (Pagati dopo elevato protesto)

Di Centa Eugenio > 100.000

Udine > 100.000

Protestato per un disguido postale e pagato il giorno dopo avvenuto il protesto.

Giacomini Ottorino > 88.500

Castions di Strada > 3.000

Idem > 3.000

Ragni Mario > 33.000

Tricesimo > 33.000

Idem > 31.000

Cial Gioacchino, Fontanafredda

Il Commercio Friulano

pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti cambiari depositati presso le Cancellerie dei Tribunali e non assume quindi alcuna responsabilità per eventuali errori che dovessero verificarsi.

A richiesta degli interessati pubblicherà a pagamento (L. 150 per riga) eventuali rettifiche o dichiarazioni.

tanafredda > 30.000

id. > 35.000

id. > 60.000

id. > 60.000

Ragni Mario, Tricesimo > 33.000

id. > 31.000

Vignando Ferruccio, Fontanafredda > 36.000

id. > 34.100

Il "deficit" della bilancia commerciale

In base ai primi calcoli ufficiali, il deficit della bilancia commerciale italiana nei primi sette mesi del 1950 è risultato di 228,3 milioni di dollari, contro un deficit di 318,1 milioni di dollari nei primi sette mesi del 1949. Il miglioramento è evidente e significativo. Il valore delle merci importate nei primi sette mesi del 1950 è stato di 804,2 milioni di dollari, con una diminuzione del 12,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1949 nel quale fu di 922,1 milioni di dollari.

Nello stesso periodo di tempo il valore delle merci esportate è stato di 935,9 milioni di dollari con una diminuzione del 5,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1949, nel quale fu di 974,0 milioni di dollari.

QUESITI

Abbiamo alle nostre dipendenze un gerente di negozio retribuito a stipendio fisso e provvisoriamente sugli incassi. Dovendo questa ditta provvedere alla liquidazione dell'indennità sostitutiva delle ferie a tale personale, gradiremmo una cortese precisazione sulle modalità del computo del periodo ferie da seguire nella fattispecie.

Premesso che le ferie sono irrinunciabili, in sede di liquidazione dell'indennità sostitutiva di esse dovrebbero liquidare l'importo equivalente sulla base dell'emolumento percepito dal personale, esclusione fatta delle provvigioni, interessenze, premi di produzione, partecipazione agli utili, ecc. Quanto sopra in virtù del disposto dell'art. 39 del Contratto Nazionale di lavoro per gli addetti al commercio vigente, che testualmente recita: «Durante il periodo di ferie decorrono in favore del lavoratore le retribuzioni fisse normalmente corrisposte». Considerato però che in qualche occasione la Magistratura si è espressa sfavorevolmente per gli imprenditori, condannandoli a corrispondere per i periodi di ferie non godute, anche la quota parte afferente l'emolumento provvisorio del lavoratore, si consiglia di raggiungere transattivamente una soluzione mediana con la parte interessata.

Gradirei conoscere se sia possibile ottenere il rimborso dell'imposta entrata indebitamente corrisposta mediante versamento a mezzo di conti correnti postali e le eventuali modalità da seguire.

Il rimborso è senz'altro ammesso e deve essere richiesto, a pena di decadenza entro un anno dall'effettuato pagamento. All'uopo si deve presentare istanza debitamente documentata, in bollo da L. 24, all'Intendenza di Finanza.

Prego volermi indicare se sia o meno ammesso il rimborso dell'imposta di registro, in caso di duplicata registrazione.

Per estensione analogica della deliberazione della Commissione centrale n. 1445 del 5-6-1950, in caso di duplicata corrispondenza dell'imposta di registro, ferma restando l'imposta pagata sul secondo atto, è ammesso.

Gradirei sapere se agli effetti della tassa bollo possano ritenersi regolari le ricevute che vengono rilasciate dagli enti di assistenza e beneficenza in occasione di volontarie oblazioni e che indistintamente sono prive di bollo.

Al sensi dell'art. 177 della tariffa allegato A) alla legge organica sul bollo, quietanze del genere, riflettenti atti economici che, a mente dell'articolo 1 lettera C) della legge istitutiva dell'imposta generale sull'entrata non sono soggetti alla I.G.E., sono esenti da tassa bollo fino a caso l'uso.

Cooperativa Udinese Combustibili Solidi - Udine - 30 aprile 1950 chiuso il bilancio finale di liquidazione con una perdita di L. 107.676,45.

Distilleria G. Ceschia - Soc. r. l. - Nimis - Capitale sociale lire 200.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 108.869.

Soc. a r. l. Edilindustria Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di esercizio di lire 15.600.

Soc. a r. l. Importazioni ed Esportazioni SFIE - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di esercizio di lire 5.043.

Soc. a r. l. Giovanni Beltrame - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 284.935,55.

Soc. acc. sempl. Vinicola Pozzo e C. - Villasantine - Chiuso il bilancio finale di liquidazione con un avanzo di lire 265.597.

Soc. a r. l. Giovanni Beltrame - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 284.935,55.

Soc. acc. sempl. Vinicola Pozzo e C. - Villasantine - Chiuso il bilancio finale di liquidazione con un avanzo di lire 265.597.

Venete Industrie Tipografiche Affini VITA - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 350.030.

S. p. A. Agricola - Udine - Capitale sociale L. 105.000 - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di L. 6.973.

S. p. A. Opificio Luigi Spezzotti - Udine - Capitale L. 1.000.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 783.

S. p. A. Commercio Luigi Spezzotti - Udine - Capitale lire 1.000.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di lire 1.499.809.

Soc. a g. l. Sabino Leskovic - Udine - Capitale sociale L. 215.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 7.502,80.

Edilizia Gemonese - Soc. Coop. a r. l. - Gemona del Friuli - Capitale sociale lire 211.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile d'esercizio di L. 208.227.

SISM, Società Italiana studi minerari - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di esercizio di L. 388.421.

S. A. Immobiliare Friulana - Udine - Capitale sociale lire 1.000.000 - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di esercizio di L. 6.100.

Soc. per azioni Commercio Alimentari F.lli Zardo - Latissana - Capitale sociale lire 1.000.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto da ripartire di lire 111.108.

L'Elettromeccanica Soc. a r. l. - Udine - Capitale lire 50.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di Lire 34.315.

Soc. per azioni Miniere del Cadore - Codroipo - Capitale lire 10.000.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di L. 1.278.719.

ESATTORIE CONSORZIALI - Aviano, Meduno, Moggi Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Torviscosa. Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale: FRIULBANCA - Filiali: BANCA FRIULI - Tel. Udine Centrale: 2451

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI

Attività commerciali

BILANCI

S. A. Alceo Del Mestre & C. - Udine - Capitale sociale L. 525.000. Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 658.567.

Soc. r. l. « Jersey », Udine - Capitale sociale L. 160.000 - Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di L. 17.430.

Banca Popolare Cooperativa di Gemona - Capitale lire 700.100. Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile da ripartire di lire 700.489.

Banca Popolare di Cividale - Capitale sociale L. 1.337.500 - Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile da assegnare di L. 305.359.

Soc. r. l. « Ala-Ciet » Commercio Import Export Trasporti - Pordenone - Capitale sociale L. 200.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di L. 173.513.

Molini sul Ledra - Società per azioni - Udine - Capitale L. 20.000.000. Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di L. 339.591.

Soc. a r. l. Farmaceutica Friulana - Udine - Capitale sociale lire 160.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 19.093.

La Carnica - Società di Assicurazioni - Tolmezzo - Capitale sociale L. 5.000.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 824.325.

Cooperativa di lavoro Ars et Labor di Valcanale con sede in Tarvisio (in liquidazione) - Capitale sociale L. 105.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di lire 177.881,39.

Società per az. Idroelettrica di Valcanale con sede in Udine - Capitale sociale lire 2.500.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 a pareggio (attivo L. 26 milioni 853.834,45. Passivo uguale cifra).

AGA - Soc. r. l. - Tolmezzo - Capitale sociale L. 900.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 87.205 e cent. 85.

IELF - Impresa Lavori Edili Friuli - Udine - Capitale sociale L. 170.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita di esercizio di L. 47.448.

Cooperativa di produzione e lavoro e trasporti - Trasaghis - Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di lire 824.144.

Società Elettrica Carnica con sede in Udine - Capitale L. 24 milioni. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile di esercizio di L. 1.579.116,20.

Soc. per az. Tranvie del Friuli - Udine - Capitale sociale lire 1.875.000. Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile da ripartire di L. 242.427.

Soc. a r. l. Fornaci Calci Attimis - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con un utile netto di 77.304 lire.

Soc. a r. l. Lignum - Legnam Import Export Rappresentanze - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di L. 397.078.

Soc. a r. l. Lignum - Legnam Import Export Rappresentanze - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di L. 397.078.

Soc. a r. l. Lignum - Legnam Import Export Rappresentanze - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di L. 397.078.

Soc. a r. l. Lignum - Legnam Import Export Rappresentanze - Udine - Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1949 con una perdita netta di L. 397.078.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA UDINESE

Società cooperativa a responsabilità limitata - fondata nel 1885

Sede in UDINE - Via Cavour, 24

Filiali:

PALMANOVA e S. VITO al TAGLIAM.

Agenzie:

GONARS - POZZUOLO del FRIULI e SESTO al REGHENA

Consorzio con le Banche Popolari di:

CIVIDALE - CODROIPO e GEMONA

LATISSANA - PORDENONE e TARCENTO

OM

DOTT. BOLDI - UDINE

Via Vitt. Veneto - Tel. 27-33

F. MONTERISI

Moderna Torrefazione UDINE del Caffè

Via Castellana, 2

Telefono 63-13

Specialità miscele per Bar - Caffè e Negozi



...il mio cavallo di battaglia...

PASTA QUADRUUVIUM

in pacchi

CODROIPO

Tel. 1

MOBILIFICIO

GINO DE VIT

Via Cormor Alto, 68 - (laterale Viale Venezia)

UDINE

CICLI

ATALA e LYGIE

accessori vari - prezzi ribassati - sconti ai rivenditori

G. RIZZATO

UDINE - Piazza Libertà n. 6



BIRRA MORETTI UDINE

Per la tenuta e la regolarizzazione di libri paga e matricola, per tutte le controversie in materia di lavoro e previdenza sociale, rivolgetevi allo

Studio Specializzato CIOFFI

autorizzato dal Ministero del Lavoro e della Previd. Sociale

Via Poscolle, 6 UDINE Tel. 30-54, Cas. post. 34

Banca del Friuli

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale emesso e versato L. 12.000.000 - Riserve L. 113.000.000

Direzione Generale e Sede Centrale: UDINE

AGENZIE DI CITTÀ

N. 1 - Via Ermete di Colli redo, 5 (piazza Osoppo)

N. 2 - Via Poscolle numero, 8 (Piazza del Pollame)

Artegna, Aviano, Azzano X. Buia, Canova di Scile, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Conegliano, Cordenons, Cordovado, Cormons, Fagnola, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Latissana, Maniago, Mereto di Tomba, Moggi Udinese, Montebelluna, Montebelluna, Pavia di Udine, Portogruaro, Portogruaro, Prata di Pordenone, Scile, S. Daniele del Friuli, S. Donà di Piave, S. Giorgio di Livenza, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone.

RECAPITI

Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Treviso, Venzona.

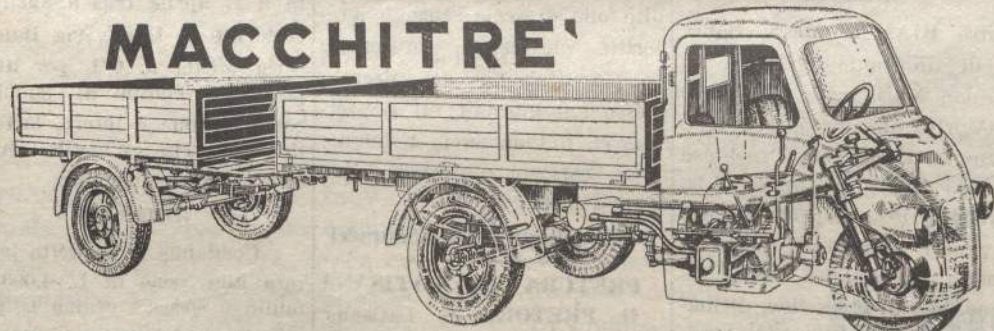
ESATTORIE CONSORZIALI

Aviano, Meduno, Moggi Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Torviscosa.

Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale: FRIULBANCA - Filiali: BANCA FRIULI

Tel. Udine Centrale: 2451

OLTRE SEI MILIARDI DI DEPOSITI



PORTATA COMPLESSIVA 25 QUINTALI

(15 LA MOTRICE E 10 IL RIMORCHIO)

Si accettano prenotazioni impegnative per consegne entro venti giorni

MOTO BENELLI

MODELLO "LETIZIA", da 98 cc. - VELOCITÀ 75 Km. all'ora

CONSUMO LITRI 2,5 PER 100 Km.

Prezzo L. 185.000

Velosolex

BICICLETTA A MOTORE SILENZIOSISSIMA

VENDITE RATEALI

all'atto della prenotazione

L. 10.300

alla consegna della macchina

L. 16.110

e otto rateazioni da

L. 7.000 al mese

prezzo della VELOSOLEX per contanti

completa di accessori, franca Torino

L. 77.518

Agenzia e stazione di servizio a UDINE - Piazza I Maggio, 11 - Tel. 6235



Scioglimenti e liquidazioni

Società Autotrasporti Rap-
presentanze Spedizioni SARS
- Villasantina, 4 aprile 1950:
anticipato scioglimento e
messa in liquidazione e no-
minato liquidatore il socio
Gonano Ettore fu Eucherio.

Cassa Rurale ed Artigiana
- Aquileia - 2 maggio 1950:
il Ministero del Tesoro ha
sciolto gli Organi ammini-
strativi della Cassa e con prov-
vedimento pari data il Go-
vernatore della Banca d'Ita-
lia ha nominato il rag. Giu-
seppe Fabiano fu Raffaele,
Commissario Straordinario e
membri del Comitato di sor-
veglianza i sigg. Emilio Ge-
rometta di Emilio, Ernesto
Pozzar fu Domenico ed Et-
tore Tessarin fu Eugenio.

LEDRA - Società a r. l. con
sede in Osoppo - 15 aprile
1950: posta in liquidazione e
nominato liquidatore il si-
gnor Donde Domenico fu
Steno.

Soc. r. l. Calzificio S. Mar-
co - Pordenone - Posta in li-
quidazione e nominati liqui-
dati i sigg. Falomo Pietro
fu Angelo e Rallo Luigi fu

Angelo di Pordenone con
tutti i poteri.

Soc. a r. l. Commercio In-
dustria Calce Cemento Late-
rizi - Pordenone - Con effet-
to 15 aprile 1950 deliberato
l'anticipato scioglimento del-
la Società e nominato liqui-
datore e con i più ampi pote-
ri il rag. Donato Sartori fu
Pietro da Pordenone.

Società Industria Calce
Laterizi ed affini - Udine -
Capitale sociale L. 600.000.
Con effetto 21 aprile 1950
deliberato la messa in liqui-
dazione nominando liquida-
tore il sig. Venier Bruno di
Francesco.

Soc. acc. sempl. Madile,
Lepore, Chiarutini e C. -
Gemona: Deliberato l'anti-
cipato scioglimento della So-
cietà nominando liquidatore
il dott. Luigi Celetto di Ge-
mona.

F. Asquini e C. - Fagnana:
L'assemblea della Società ha
deliberato lo scioglimento
per esaurimento del patrimo-
nio sociale.

COSTITUZIONI

SILFER - Società Indu-
striale Lavorazione Ferro,
San Vito al Tagliamento -
Costituita in data 8 aprile
1950 con atto avv. Mario A-
madio capitale L. 3.240.000
interamente versato diviso in
n. 3240 azioni nominative di
L. 1.000. La Società ha per
oggetto l'industria metallur-
gica per la laminazione e la
vaporazione del ferro, il com-
mercio dello stesso.

A formare il Consiglio di
amministrazione sono stati
nominati i sigg. Mainardis
dott. cav. Aldo fu Pietro,
Presidente e legale rappre-
sentante della Società, Gel-
somini Francesco fu France-
sco, Vice Presidente e Pa-
squotto Galliano fu Giovanni,
Consigliere, tutti da S. Vito.

Fondi Rustici soc. a r. l. -
Pasiano di Pordenone - Con
atto 18 maggio 1950 del no-
taio Toscano dott. Gerardo
di Pordenone, dai sigg. Fa-
vretto Angela fu Giovanni e
Favretto Mario di Angela è
stata costituita una società a
r. l. con il capitale di lire
60.000 avente per scopo la
compravendita di beni sta-

bili. Durata della Società an-
ni 10.

Società Immobiliare Bo-
schiva Importazione Legna-
mi - SIBIL - Udine. Costitui-
ta con atto notaio De Simon
Pietro Cagnelli di Gemona,
omologato dal Tribunale di
Udine in data 9 maggio 1950.
Società a responsabilità limi-
tata avente per oggetto l'ac-
quisto, lo sfruttamento bo-
schivo, l'esportazione del legna-
me. Capitale L. 900.000. Du-
rata al 1 dicembre 1972. Con-
siglio di amministrazione:
D'Andrea Igino fu Lino, pre-
sidente; D'Andrea Osvaldo
fu Lino, Consigliere delega-
to; Novello Adalasia di Fe-
derico.



Agli abbonati della provincia di Gorizia

PREGHIAMO GLI ABBONATI DELLA PRO-
VINCIA DI GORIZIA DI VOLERCI SCUSARE
DEL RITARDO NELLA PUBBLICAZIONE DEL
GIORNALE. NEL PROSSIMO NUMERO INSE-
RIREMO I PROTESTI CAMBIARI ELEVATI
NELLA GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE DI
GORIZIA.

Aumenti di capitale

CO.VI.CA - Società per a-
zioni Costantini, Vistosi, Ca-
mozzo - Pordenone. Elevato
il capitale sociale da lire 1
milione e 500 mila a lire 3
milioni, mediante emissione
di nuove 15 mila azioni da
L. 100 ciascuna.

Soc. r. l. Perin Luigi - Vini
- Pordenone - Deliberato lo
aumento del capitale sociale
da L. 150.000 a L. 900.000,
mediante emissione di 750
nuove quote da L. 1000 cia-
scuna.

SAICO - Società per azio-
ni Industria e Commercio O-
lii - Udine - Capitale Lire
10.500.000. Deliberato l'au-
mento del capitale sociale a
L. 21.000.000 mediante emi-
sione di 10.500 nuove azioni.

Azienda Immobiliare Mar-
chi Maria Soc. in acc. sempl.
Pordenone - Deliberato l'au-
mento del capitale da lire
900.000 a L. 4.500.000 sedu-
ta stante sottoscritto e versa-
to dai soci i quali risultano
ora titolari delle seguenti
quote sociali; Marchi Mario
L. 450.000; Marchi Julia fu
Romolo L. 450.000.

IUSA - Immobiliare Udi-
nese Società per azioni - U-
dine - Capitale sociale L. 20
milioni. Deliberato l'aumen-
to del capitale sociale a lire
30 milioni.

F.lli Piccoli e C. - Soc. in
nome coll. - Civile - Pro-
rogata la durata della Socie-
tà al 30 aprile 1951.

Soc. a r. l. Importazioni ed
esportazioni - Azzano Decimo
- Sostituito all'amministrato-
re unico un Consiglio di am-
ministrazione composto da 3
membri che durano in cari-
ca tre anni. A comporre il

LUIGI FABRIS
UDINE - Via Padre R. Giuliani n. 13 - Tel. 63-46
Officina meccanica - Servizio - Riparazioni
MOTORI DIESEL E A SCOPPIO

Andamento dei mercati

Riportiamo dal Bollettino
della Camera di Commercio
di Udine l'andamento ed i
prezzi dei mercati verificati
in provincia di Udine du-
rante il mese di ottobre 1950.

CEREALI: frumento tenero
locale buono mercantile
al q.le da L. 6.440 a 6.575;
frumento tenero locale mer-
cantile da 6.355 a 6.440;
granoturco locale giallo fa-
rinoso essiccato da 5.465 a
5.600; granoturco locale gial-
lo farinoso a stagione da
5.000 a 5.160; granoturco lo-
cale bianco da 5.250 a 5.360;
granoturco locale semiviteo
da 5.250 a 5.350; granoturco
locale itreo da 5.900 a 6.100;
Avena locale da 4.050 a
4.350; Segale locale da 4.600
a 4.750; Orzo locale da 5.265
a 5.635.

FORAGGI alla produzione
merce sciolta - posta su ve-
icolo: Fieno maggengo di pia-
nura al q.le da 1.500 a 1.700.

FARINE franco molino,
merce nuda, posta su veicolo,
I.G.E. esclusa, caratteristiche
legali: di frumento tenero
tipo 00 al q.le da L. 8.855 a
9.010; tipo 0 da 8.255 a
8.390; tipo 1 da 7.870 a
7.975; tipo 2 da 7.500 a
7.615; di granoturco: brama-
ta da 6.600 a 6.760; fioretto
da 6.150 a 6.335; nostrana da
6.065 a 6.335.

CRUSCAMI franco molino,
merce nuda, posta su veico-
lo, I.G.E. esclusa: di frumen-
to: crusca al q.le da Lire
3.425 a 3.600; cruschetto da
3.435 a 3.715; tritello da
3.600 a 3.770; farinaccio da
3.955 a 4.145; di granoturco:
crusca da 3.635 a 3.710; fa-
rinetta da 4.525 a 4.700; ger-
me da 4.740 a 4.960.

RISI da grossista a detta-
gliante, tela per merce, I.G.
E. esclusa: vialone al kg. da
L. 150 a 156; R. 77 da 137 a
141; maratello da 117 a 121;
orizzario da 94 a 97.

LEGUMI SECCHI da gros-
sista a dettagliante, merce
nuda, I.G.E. esclusa: fagioli
carnici al kg. da L. 235 a
245; fagioli burro carnici da
235 a 245; fagioli comuni co-
lorati da 155 a 160; fagioli
comuni verdini da 140 a 145;
piselli spezzati da 120 a 130;
fave da 120 a 130; ceci da
130 a 130; lenticchie da 215
a 225.

SEMENTI DA PRATO,
merce selezionata, resa fran-
co magazzino del selezionato-
re, tela per merce, I.G.E.
esclusa: erba medica friula-
na classica al kg. da L. 350
a 370; erba medica veneta
da 295 a 315; trifoglio spa-
done (maggengo vicentino)

PLINIO PALMANO
Direttore responsabile
Autorizz. Trib. di Udine N. 49
Tip. Ed. «A. Manuzio» - UDINE

Fallimenti

AGOSTO
8-8-1950 - Galliussi Arrigo e De
Bernardini Ettore - Udine -
Commercio tessuti e calzature.
8-8-1950 - Pollastri Rolando - U-
dine - Commercio olii, vini, li-
quori e coloniali.

8-8-1950 - Chiandone Vittorio -
Udine - Commercio ambulante.
8-8-1950 - Ermaora Ermenegil-
do - Fagnana - Commercio
profumi.

8-8-1950 - Neri Mario - Codro-
ipo - Bar e ristorante.
16-8-1950 - Rupil Alfa - Udine -
Mode e profumi.

16-8-1950 - Tomada Mario - Co-
droipo - Articoli elettrici.
29-8-1950 - Melissa Ernesto - Ci-
vidale - Macelleria.

SETTEMBRE

22-9-1950 - Del Neri Itali - Acqui-
leia - Impresario edile. Cura-
tore rag. Giuseppe Pagotto di
Udine.

25-9-1950 - Coop. a r. l. «La Bo-
nifica» - Cervignano - Edilizia
e Bonifica agraria. Curatore
rag. Pagotto di Udine.

29-9-1950 - Asquini Giuseppe -
Udine - Commercio frutta. Cu-
ratore avv. Alpro lacuzzi di U-
dine.

Ottobre

18-10-1950 - Dal Molin Narciso
fu Lorenzo, S. Gervasio di Car-
lino - Alimentari - Curatore
avv. Ugo Ristori di Palmanova.
17-10-1950 - Croppo Vilko di E-
redo - Udine, via Torino 51 -
Autotrasporti. Curatore avv.
Pascatti di Udine.

Decreti di condanna

IL PRIMO PRETORE del
Mandamento di Udine in data
20 Settembre 1949 ha pronun-
ciato il seguente

Decreto penale
contro BOARO GIUSEPPE fu
Pietro fu Feruglio Anna nato
il 29-9-1897 a Tavagnacco e ivi
residente, per avere l'8-6-1949
in Tavagnacco, posto in vendi-
ta al pubblico, come genuino
e integro, pane, contenente una
percentuale di umidità superio-
re al limite massimo con-
sentito dalla legge.

Ommissis
dichiara l'imputato suddetto
colpevole del reato a lui as-
critto, e come tale lo condanna
alla pena di L. 20.000 di multa
e L. 20.000 di ammenda, alle
spese di giudizio, e alla pub-
blicazione per estratto del pre-
sente decreto, a sue spese, sui
giornali Gazzettino e Commer-
cio Friulano.

Per estratto conforme all'ori-
ginale.
Udine li, 16 Agosto 1950.
IL CANCELLIERE fto. COGLIATI

IL PRETORE di Spilimber-
go.

Con decreto penale in data
20 maggio 1950 ha condannato
TOFFOLI LUIGIA fu Luigi
nata il 22-5-1890 a Spilimbergo
ivi residente (Tauriano) alla pe-
na dell'ammenda in L. 5000 per
avere il 5-5-1950 posto in ven-
dita olio di seme senza le pre-
scritte indicazioni, ordinando
la pubblicazione del decreto
stesso sui giornali: Il Gazzet-
tino ed il Commercio Friulano.

Per estratto conforme: il 22
giugno 1950.
IL CANCELLIERE Capo Mandraci

PRETURA DI LATISANA
IL PRETORE di Latissana
con decreto penale in data 21
agosto 1950 ha condannato DE
MINICIS ELIO di Giovanni di
anni 29 da Latissana Lignano,
albergatore alla pena di lire
2.000 d'ammenda ed alle spese
processuali per avere fino al
27 luglio 1950 in Lignano di
Latissana, messo in commercio

olio di seme senza avere fatto
preventiva denuncia al Sindaco.
Per estratto conforme all'ori-
ginale. Latissana li 6 settem-
bre 1950.

IL Canc. Capo avv. Cilelli Fran-
cesco

LA PREFETTURA UNIFI-
CATA di UDINE in data 31
agosto 1950 ha pronunciato il
seguente decreto penale contro
MESTRONI GINO di Eremene-
gildo nato il 5 marzo 1902 a U-
dine e ivi residente via Vene-
to n. 80, per avere il 23 maggio
1950 in Udine, posto in vendita
al pubblico come genuino e in-
terio, latte alimentare che alla
analisi chimica, è risultato an-
naquato del 33 per cento.

OMISSIS
Condanna il suddetto imputato
alla pena di L. 4.000 di multa,
e ordina la pubblicazione del
presente decreto per e-
stratto nei giornali «MES-
SAGGERO VENEZIANO» e «COM-
MERCIO FRIULANO».

Per estratto conforme all'ori-
ginale.

Udine, 6 Novembre 1950
IL CANCELLIERE
f.to. COGLIATI

LA PREFETTURA UNIFI-
CATA di UDINE in data 31
agosto 1950 ha pronunciato il
seguente decreto penale contro
ELORAN MARIA di Angela na-
ta il 17 aprile 1898 a Faedis e
residente in Udine, via Balda-
sseria Media n. 6/1, per avere
posto in vendita al pubblico,
come genuino e intero, latte a-
limentare che all'analisi chimi-
ca è risultato inacidito.

OMISSIS
Condanna la suddetta imputata
alla pena di L. 4.000 di multa
e spese e ordina la pub-
blicazione del presente decreto
nei giornali «MESSAGGERO
VENEZIANO» e «COMMERCIO
FRIULANO».

Per estratto conforme all'ori-
ginale.

Udine 6 Novembre 1950.
IL CANCELLIERE
f.to. COGLIATI



INDUSTRIA COMMERCIO ARTICOLI TECNICI
A. QUINTAVALLE S. A. - Filiale UDINE - Via Poscolle N. 10 - Telefono numero 60 - 37

Utensili per la lavorazione del legno e dei metalli
Strumenti di precisione per misura e controllo

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA MOLE NORTON Per le Province di
Udine-Gorizia-Trieste

Cinghie gomma tela "CI - GO,, Pulegge e Gole "OMAS,,